



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei  
fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

### IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 97 della Costituzione Italiana;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (di seguito, legge n. 107 del 2015) e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale;

VISTO altresì, l'articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015, con cui sono individuati gli obiettivi perseguiti nell'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale tra i quali anche la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese e il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

VISTO infine, l'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della medesima legge n. 107 del 2015 che destina in favore delle istituzioni scolastiche ed educative statali, a decorrere dall'anno 2016, la somma complessiva di euro 30.000.000,00 (trenta milioni/00) all'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" (legge di bilancio 2018);

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di bilancio 2019);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'articolo 7, comma 3, che individua all'interno del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali i relativi uffici di livello dirigenziale generale tra i quali è compresa anche la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale alla quale



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei  
fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

sono attribuiti, ai sensi del comma 7, lett. t), del medesimo articolo 7, anche le funzioni di progettazione, sviluppo e supporto dei processi, anche formativi, di innovazione digitale nelle scuole e delle azioni del Piano nazionale scuola digitale;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 26 settembre 2014, n. 753, che individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851, con cui è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, PNSD);

CONSIDERATO che il Piano nazionale per la scuola digitale distingue tre ambiti entro i quali sono individuate precise azioni da realizzare al fine di favorire una piena diffusione dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole;

CONSIDERATO che i tre ambiti in cui il Piano nazionale per la scuola digitale prevede di intervenire sono i seguenti:

- a) Strumenti;
- b) Competenze e Contenuti;
- c) Formazione e Accompagnamento;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 novembre 2018, n. 762, che ha ripartito le risorse relative al Piano nazionale per la scuola digitale per l'annualità 2018;

VISTO in particolare, l'articolo 2 del citato decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 762 del 2018, che ha destinato per la realizzazione di ambienti didattici e digitali innovativi presso le istituzioni scolastiche ubicate in aree a rischio le risorse, previste dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107, pari a euro 2.100.000,00 a carico del capitolo 7107 "Fondo per l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale" del bilancio 2018 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 29 gennaio 2019, n. 15, con il quale è stato approvato l'elenco delle istituzioni scolastiche beneficiarie del finanziamento per la realizzazione di ambienti didattici e digitali innovativi, individuate in modo oggettivo sulla base del livello di disagio negli apprendimenti, dello status socio-economico della famiglia



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei  
fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

di origine rilevato dall'INVALSI, del tasso di dispersione scolastica, del tasso di deprivazione territoriale ISTAT, tutti dati relativi all'ultima rilevazione disponibile, distribuite, proporzionalmente alla popolazione studentesca, fra le nove regioni che presentano valori medi degli stessi indicatori al di sopra della media nazionale nelle rispettive ripartizioni (nord, centro e sud-isole);

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 gennaio 2019, n. 62, che ha ripartito quota parte delle risorse relative al Piano nazionale per la scuola digitale per l'annualità 2019;

VISTO in particolare, l'articolo 1 del citato decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 62 del 2019, che, al fine di proseguire nell'azione di realizzazione di ambienti didattici e digitali innovativi presso le istituzioni scolastiche ubicate in aree a rischio, ha destinato ulteriori risorse, previste dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107, pari a euro 1.610.000,00 a carico del capitolo 7107 "Fondo per l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale" del bilancio 2019 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 3, del citato decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 62 del 2019, demanda alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale l'individuazione delle istituzioni scolastiche beneficiarie dei finanziamenti per continuare nell'azione di sviluppo della didattica laboratoriale nelle aree a rischio sulla base di criteri oggettivi quali l'alto tasso di dispersione scolastica, il disagio negli apprendimenti, lo *status* socio-economico della famiglia di origine rilevato dall'INVALSI e il tasso di deprivazione territoriale ISTAT;

RITENUTO che per ciascun progetto per la realizzazione di ambienti digitali e didattici presso le istituzioni scolastiche delle aree a rischio è possibile destinare una somma pari a euro 35.000,00 al fine di dotare di ambienti digitali innovativi tali scuole, grazie all'utilizzo di dispositivi in grado di contrastare la dispersione scolastica, il divario nelle competenze digitali e di motivare all'apprendimento con l'adozione di metodologie didattiche innovative;

RITENUTO pertanto, di poter individuare, nei limiti delle risorse disponibili, ulteriori n. 46 istituzioni scolastiche statali del primo e del secondo ciclo, che presentano, in ordine decrescente, il totale dei valori più alti degli indicatori previsti nel citato



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*  
*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei*  
*fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

decreto ministeriale n. 62 del 2019, ovvero il livello di disagio negli apprendimenti, lo status socio-economico della famiglia di origine rilevato dall'INVALSI, il tasso di dispersione scolastica, il tasso di deprivazione territoriale ISTAT, sulla base dei dati relativi all'ultima rilevazione disponibile, distribuite, proporzionalmente alla popolazione studentesca, nelle ulteriori nove regioni, che non era stato possibile finanziare stante il limite delle risorse di cui al citato decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 762 del 2018;

RITENUTO di dover impegnare a favore delle ulteriori 46 istituzioni scolastiche, di cui all'elenco (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, suddiviso per regione, in ordine decrescente sulla base del valore medio degli indicatori sopra citati, la somma pari ad euro 1.610.000,00 a carico del capitolo 7107 "Fondo per l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale" del bilancio 2019 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto,

## DECRETA

### Articolo 1

*(Ambienti didattici e digitali innovativi per le istituzioni scolastiche delle aree a rischio)*

1. Per continuare nell'azione di sviluppo della didattica laboratoriale nelle aree a rischio, è approvato l'elenco (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, delle istituzioni scolastiche delle aree a maggior rischio, beneficiarie del finanziamento per la realizzazione di ambienti didattici e digitali innovativi, individuate in modo oggettivo sulla base del livello di disagio negli apprendimenti, dello status socio-economico della famiglia di origine rilevato dall'INVALSI, del tasso di dispersione scolastica, del tasso di deprivazione territoriale ISTAT, tutti dati relativi all'ultima rilevazione disponibile, distribuite, proporzionalmente alla popolazione studentesca, fra le ulteriori nove regioni non ricomprese nel precedente finanziamento con le risorse di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 novembre 2018, n. 762.
2. A favore delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo ricomprese nell'elenco (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, è impegnata la somma pari ad euro 1.610.000,00, a carico del capitolo 7107 "Fondo per l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale" del bilancio 2019 del



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*  
*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei*  
*fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per continuare nell'azione la realizzazione di ambienti didattici e digitali innovativi.

3. A ciascuna istituzione scolastica è assegnata una somma pari a euro 35.000,00 (euro trentacinquemila/00) finalizzata alla realizzazione di ambienti didattici e digitali innovativi sulla base delle indicazioni e delle modalità che saranno fornite dalla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.
4. Eventuali risorse residue sono destinate ad altre istituzioni scolastiche per le medesime finalità con successivo decreto del Direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.

### Articolo 2

*(Monitoraggio e rendicontazione)*

1. Gli importi dovuti saranno corrisposti secondo le seguenti modalità:
  - a) 50% dell'importo dovuto a titolo di acconto;
  - b) il restante 50% a saldo previa rendicontazione delle spese sostenute.
2. Ai fini della richiesta del saldo, l'istituto scolastico dovrà presentare la seguente documentazione necessaria per le attività di rendicontazione:
  - a) la scheda riportante le spese sostenute, predisposta utilizzando il *format* che sarà successivamente fornito, compilata in tutte le sue parti e sottoscritta dal dirigente scolastico e dal revisore dei conti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca o in sua assenza dal revisore del Ministero dell'economia e delle finanze;
  - b) una breve relazione, sottoscritta dal dirigente scolastico, dalla quale si evinca che le spese sostenute sono state destinate alla finalità previste;
  - c) una dichiarazione di conformità delle copie digitali trasmesse agli originali analogici in possesso dell'istituto scolastico, sottoscritta dal dirigente scolastico con firma digitale.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per gli accertamenti di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE  
*Simona Montesarchio*

*Simona Montesarchio*

Documento firmato digitalmente